



SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
EMILIA-ROMAGNA
Azienda Unità Sanitaria Locale di Piacenza
Dipartimento di Sanità Pubblica

U.O.C. Igiene e Sanità Pubblica

Il Responsabile del Procedimento

All'attenzione di:

Sindaci dei Comuni della Provincia di Piacenza

SUAP dei Comuni della Provincia di Piacenza

Responsabili e Gestori delle piscine presenti nella
provincia di Piacenza
invio tramite SUAP competente per territorio

Ordini degli Ingegneri di Piacenza
ordine.piacenza@ingpec.eu

Ordini degli Architetti di Piacenza
oappc.piacenza@archiworldpec.it

Collegi dei Geometri di Piacenza
collegio.piacenza@geopec.it

Ordini dei Periti Industriali di Piacenza
collegiodipiacenza@pec.cnpi.it

Ordini dei Commercialisti di Piacenza
info@odcecpc.legalmail.it

Oggetto: Sicurezza nelle piscine ad uso natatorio: adempimenti e misure di prevenzione

A fronte dei gravi incidenti, dei quali oltre 70 mortali negli ultimi 5 anni, occorsi in Italia, Regione Emilia-Romagna inclusa, presso le piscine, a conferma dei rilevanti profili di rischio e della gravità dei potenziali incidenti che possono verificarsi all'interno delle piscine natatorie e ricreative di ogni genere, il Settore Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica della Regione Emilia-Romagna con la nota del 20/07/2026 (**in allegato**), ha richiamato alla necessità di presidiare sistematicamente la piena osservanza delle disposizioni normative tecniche vigenti, al fine di prevenire situazioni di pericolo e tutelare la salute e la sicurezza dei frequentatori delle piscine.

Con l'obiettivo di consolidare una diffusa **cultura della prevenzione e della sicurezza**, il Dipartimento di Sanità Pubblica intensificherà le **attività di vigilanza e controllo sulle piscine pubbliche del territorio**.

Si segnala che la **proposta al Comune della sospensione dell'attività di piscina** fino al completo ripristino dei requisiti di legge viene formulata oltre che a fronte di rischi imminenti per la salute pubblica, anche per inadempienze gravi e/o reiterate, anomalie impiantistiche e non solo a seguito di non conformità chimico-fisiche e/o microbiologiche dell'acqua di approvvigionamento e di vasca.

Un errore gestionale configura non solo una carenza amministrativa ma un potenziale pericolo di sanità pubblica.

Tale provvedimento non deve essere inteso come una sanzione puramente punitiva, ma come un atto preventivo prioritario di massima tutela dell'incolumità pubblica.

Interrompere l'accesso ad un impianto non conforme è lo strumento legale necessario per garantire che i cittadini frequentino vasche sicure e certificate.

Particolare attenzione sarà dedicata alla predisposizione di un **sistema di autocontrollo adeguatamente aggiornato e realmente operativo**, in applicazione alla Delibera della Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 1092 del 2005.

Tale strumento, attraverso il costante monitoraggio dell'idoneità della struttura, degli impianti e dei processi deve consentire l'individuazione preventiva dei possibili fattori di rischio presenti nella struttura e definire le misure necessarie per contenerli.

La **documentazione** deve comprendere verifiche riguardanti sia la qualità dell'acqua sia le condizioni delle infrastrutture, inclusi bordi vasca, superfici di calpestio, scale di accesso, dispositivi di aspirazione e altri elementi che potrebbero influire sulla sicurezza degli utenti.

È inoltre necessario prevedere procedure che consentano l'arresto immediato degli impianti di aspirazione in caso di emergenza ai fini della prevenzione del rischio di intrappolamento.

Gli impianti devono possedere tutte le certificazioni previste dalla normativa vigente, come le **dichiarazioni di conformità** (o le attestazioni di rispondenza per le installazioni realizzate prima dell'entrata in vigore del DM 37/2008) redatte da tecnico abilitato, e risultare conformi ai requisiti tecnici applicabili alle diverse tipologie di piscina.

I **prodotti chimici devono essere conservati in modo corretto**, adeguatamente identificati e collocati in ambienti dotati di sistemi di aerazione idonei, riducendo così il rischio di incidenti o contaminazioni.

E' necessario investire nella **manutenzione predittiva degli impianti** e garantire che **il personale addetto sia perfettamente formato per la gestione delle emergenze**.

Tutte le **procedure da attuare in caso di emergenza** devono essere formalizzate, inserite nella documentazione gestionale e conosciute dall'intero staff operativo.

Il **regolamento interno della piscina** deve essere esposto **ben visibile** e risultare **comprensibile** dai frequentatori della struttura in quanto consapevolezza dei rischi e la loro collaborazione degli stessi è un aspetto cruciale per la salvaguardia della loro salute e della loro sicurezza.

Per le **piscine ad uso collettivo inserite in strutture ricettive turistiche (categoria A2.2)** è possibile prevedere modalità gestionali senza la presenza continuativa dell'assistente bagnanti, ma soltanto a precise condizioni. Si precisa infatti che non risultano in alcun modo sufficienti i soli criteri dimensionali della vasca: gli utenti devono essere informati in maniera chiara sulle caratteristiche del servizio, devono essere presenti sistemi di monitoraggio da postazione presidiata e deve essere garantita la disponibilità di personale debitamente formato secondo la normativa vigente durante le ore di apertura della piscina. Anche in questo caso le procedure di gestione delle varie emergenze devono essere esplicitate nel piano di autocontrollo e conosciute dagli operatori in servizio presso la struttura.

L'attuale campagna ispettiva si inserisce e si integra con il **progetto pluriennale già avviato dal Dipartimento di Sanità Pubblica** di codesta AUSL ed incentrato specificamente sulla verifica della sicurezza ed elettrica degli impianti natatori e supportato da attività di formazione e confronto con le Amministrazioni locali ed i gestori allo scopo di elevare la qualità complessiva degli impianti del territorio.

La nostra azione di vigilanza ha già dimostrato negli anni come le verifiche mirate abbiano stimolato interventi strutturali importanti, elevando la qualità complessiva degli impianti del territorio.

Poiché la prevenzione non può esaurirsi nell'azione di vigilanza dell'autorità sanitaria chiediamo la **massima collaborazione di tutti** gli altri attori coinvolti, ciascuno per la propria parte, e vi invitiamo a dare la massima diffusione alla presente comunicazione ed alla nota regionale allegata.

Nel ringraziarVi, porgo cordiali saluti.

Il Dirigente Medico
Dr Laura Rossi

LA PRESENTE COPIA E' CONFORME ALL'ORIGINALE DEPOSITATO.

Elenco firme associate al file con impronta SHA256 (hex):

559EDB40120B05356C8B25FC081FBDF83F7BB716BBBC3D70FBEB8A4A2A9779A7

Firma n° 1 di LAURA ROSSI. Data firma: 05/08/2026 - Ora firma: 13:24:20 (UTC)